



Regione Puglia
Assessorato alle Attività dell'Ambiente
L'Assessore



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
 del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0026743 del 05/11/2010

Si invia solo via fax ai sensi
 del DPR 445/2000 art. 43, co. 6



03. NOV. 2010

ARPA Puglia - Direzione Generale
 fax: 080 546 01 50

Ministero dell'Ambiente e della TTM
 DG per la Salvaguardia della Vita
 fax: 06 57 22 50 68

Gruppo Riva
 Stabilimento ILVA di Taranto
 fax: 099 470 65 91 - 099 481 22 71

ISPRA
 Fax 0650072460
 Presidente della Commissione IPPC-AIA c/o
 ISPRA
 fax: 06 5007 42 81
 Referente del GI IPPC-AIA "ILVA" c/o ISPRA
 fax: 06 5007 42 81

Provincia di Taranto
 fax: 099 4587363

Comune di Taranto
 fax: 099 458 16 70

Comune di Statte
 fax: 099 474 28 02

E, p.c., Presidente della Giunta Regionale
 On. Nichi Vendola

Oggetto: Piano per il campionamento di PCCD e PCDF nel gas di scarico dell'impianto di
 sinterizzazione - stabilimento ILVA di Taranto.

Si riscontra la nota di Arpa Puglia di pari oggetto prot. n. 49755 del 19/10/2010, per rappresentare quanto
 segue.

70026 Modugno (Ba) - Via delle Magnolie, 6/8 - Tel. 080/5857908 - 080/5406844
 assessore.ambiente@regione.puglia.it segreteria.ambiente@regione.puglia.it



Regione Puglia
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
L'Assessore

Preliminarmente si ritiene utile riassumere come nel seguito i contenuti dell'intercorsa corrispondenza in riferimento all'oggetto.

Con nota del 10 maggio 2010, la Direzione Generale dell'Arpa Puglia, a seguito di precedente corrispondenza tra la stessa Arpa e ILVA (note del 7 aprile 2010 e del 20 marzo 2010), entrambe non indirizzate per conoscenza a questa Amministrazione, rappresentava alla Società una condizione di inottemperanza alle disposizioni dell'art. 3 comma 1 della LR 44/08 invitando la Società a dare immediata esecuzione all'art. 3 c. 1 presentando all'Agenzia il piano per il campionamento in continuo del gas di scarico e precisando che "ove non si provveda nel termine di dieci giorni verrà richiesta all'Autorità ambientale l'adozione delle conseguenti misure" Tale nota del 10 maggio 2010 veniva inoltrata a ILVA e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente, all'Assessorato all'ecologia della Regione Puglia, all'ISPRA, alla Provincia di Taranto, ai Comuni di Statte e di Taranto.

L'Arpa con nota del 24 maggio 2010 rappresentava alla Regione, per gli adempimenti consequenziali, che ILVA non aveva dato riscontro alla nota non avendo proceduto alla trasmissione del piano di campionamento in continuo del gas di scarico nel termine di dieci giorni.

La Regione, con nota prot. del 7 giugno 2010 del Servizio Ecologia, trasmessa a mezzo fax all'ILVA e per conoscenza all'Arpa, provvedeva a diffidare la Società ad adempiere a quanto previsto dalla LR 44/2008 art. 3 c. 1 e ad elaborare il piano per il campionamento in continuo del gas di scarico da presentare all'Arpa per l'adozione dello stesso.

La Società con nota del 7 giugno 2010 trasmessa a mezzo Raccomandata A/R riscontrava la nota Arpa del 10 maggio 2010 sostenendo che:

- con la nota del 7 aprile 2010 era stato concluso il procedimento con l'approvazione del Piano di campionamento presentato dalla società con nota del 22 marzo 2010, ai sensi dell'art. 3, comma 1 bis;
- la richiesta di presentazione ed elaborazione del piano di campionamento in continuo non risulta conforme alla nuova disciplina sulle procedure di calcolo e di campionamento delle emissioni introdotta dall'art. 1 c. 2 della L.R. 8/2009.

La Società con nota del 14 giugno 2010 trasmessa a mezzo Raccomandata A/R riscontrava la nota di diffida della Regione Puglia del 7 giugno 2010 ribadendo i contenuti già espressi con la nota del 7 giugno 2010 e invitando la Regione a comunicare l'avvenuto ritiro della nota di diffida.

Con nota del 19 ottobre 2010 l'Arpa comunicava che non era ancora pervenuto il piano di campionamento in continuo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, e invitava l'Assessorato Regionale all'adozione delle misure conseguenti l'indicata inottemperanza normativa.

Stante quanto sopra richiamato, si rappresenta quanto segue.

Sotto il profilo delle disposizioni della LR 44/2008 e smi, si ribadisce che l'art. 3 co. 1bis della L.R. Puglia 44/2008, introdotto dalla L.R. Puglia 8/2009, specifica le modalità con le quali va effettuata la verifica di conformità al VLE previsto dalla stessa norma. Rimane tuttavia in vigore il comma 1 del medesimo articolo, in base al quale «i gestori di impianti di cui all'articolo 1, già esistenti e in esercizio, devono elaborare un piano per il campionamento in continuo del gas di scarico e presentarlo all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia (ARPA Puglia) per la relativa validazione e definizione di idonea tempistica per l'adozione dello stesso», pur restando ferme le modalità di verifica di conformità di cui al comma 1bis. Il legislatore, dunque, non ha inteso abrogare l'art. 3,



Regione Puglia
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
L'Assessore

comma 1 e, pertanto, si rappresenta la necessità che i disposti dell'art. 3 c. 1 trovino applicazione. In tale senso l'amministrazione regionale non ha revocato, né intende revocare, la diffida formalmente inoltrata a ILVA.

Ai fini di un definitivo e costruttivo chiarimento in merito alla problematica e nel rispetto dei rispettivi ruoli Istituzionali, pur rilevando che ad oggi non è stata ancora pubblicata la parte V della norma tecnica UNI-EN 1948 e che la verifica di conformità ai Valori Limite di Emissione va fatta secondo quanto disposto dal comma 1bis dell'art. 3 della LR 44/2008 e s.m.i, si ribadisce la posizione della scrivente Amministrazione relativa alla necessità che i disposti dell'art. 3 c. 1 trovino applicazione. Con l'occasione, si richiede ad Arpa di voler chiarire se sono state ad oggi superate le difficoltà operative rilevate dalla Direzione Generale, subito a valle della stipula dell'Accordo relativo alle modifiche alla legge 44/2008, relative alla disponibilità di un sistema di campionamento in continuo adatto al camino E312. In tal senso, nell'ottica della più ampia collaborazione Istituzionale, si rappresenta la propria disponibilità ad affrontare tale specifica tematica in apposito tavolo tecnico, con il coinvolgimento di tutte le Amministrazioni e gli Enti interessati.

Con l'occasione si sollecita il Ministero dell'Ambiente al celere completamento del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale dello stabilimento ILVA di Taranto, onde poter consentire l'emanazione delle più efficaci prescrizioni per la migliore gestione dell'impianto.

Inoltre, prendendo atto che ad oggi la bozza di PMeC datata 26 ottobre 2009 in corso di stesura da parte del gruppo di lavoro ISPRA - Arpa Puglia, prevede che il campionamento in continuo delle diossine emesse possa essere realizzato entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA, si richiede al Ministero l'urgente rivisitazione del PMeC, ad oggi in fase di stesura, in modo che tenga conto di quanto disciplinato dalla Regione con propria Legge e in particolare prevedendo la prescrizione relativa all'effettuazione del campionamento in continuo nel più breve tempo possibile e contestualmente al rilascio dell'AIA.

Si richiede inoltre a codesto Ministero di voler effettuare con questa Amministrazione un incontro volto a verificare sotto il profilo amministrativo la possibilità di emanare un provvedimento di approvazione del PMeC a stralcio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, tanto al fine di sancire definitivamente e nel più breve tempo possibile le condizioni volte al migliore e più efficace monitoraggio ambientale dell'intero insediamento

Cordiali saluti

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti
 Ing. Caterina Di Bitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
 Ing. Antonello Antonicelli

L'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
 Dott. Lorenzo Nicastro